

Dagli Usa all'Europa, il nucleare fa paura

In California quattro centrali a rischio. La Merkel: "La Ue discuta di sicurezza"

DAL NOSTRO INVIATO
ANGELO AQUARO

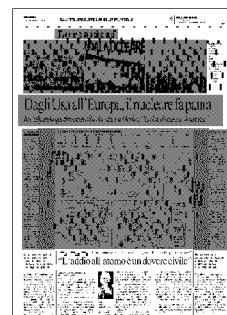
NEW YORK — Come ve la passerebbe all'ombra di una centrale nucleare in un posto che si chiama Canyon del Diavolo e si trova giusto sulla Faglia di Sant'Andrea che da un momento all'altro potrebbe spezzarsi per quel Big One che inghiottirà la California? Non è un macabro scherzo. Diablo Canyon e San Onofre Obispo sono due delle quattro centrali nucleari che illuminano il Golden State. E piazzate lì appena un quarto di secolo fa. All'avvigilia dello scoppio di Chernobyl che nel 1986 avrebbe aperto gli occhi sul terrore a orologeria. E malgrado gli Usa fossero già passati attraverso l'incubo di Three Miles Islands: quando nel 1979 si arrivò a quella parziale *melt-down* — l'accidentale fusione — che ora rischia di concretizzarsi nelle quattro centrali giapponesi flagellate da terremoto e tsunami.

Chiaro che dagli Usa all'Europa l'incubo che si palesa dal Pacifico faccia riesplodere il dibattito sull'energia atomica. Con il cancelliere tedesco Angela Merkel che chiede che la questione venga sollevata a livello europeo:

aveva ricevuto negli States la benedizione di quel Barack Obama che ha fatto delle energie alternative un suo caposaldo e che ora Alex Flint — lobbista del Nuclear Energy Institute — definisce «il presidente a noi più vicino degli ultimi anni». E certo: pur di liberare gli Usa dalla schiavitù inquinante di petrolio e carbone Obama è un altro premio Nobel come il ministro dell'ambiente Steven Chu avevano ridato il via libera. Otto miliardi di prestito garantiti appena un anno fa per la costruzione della prima centrale dopo trent'anni. E la scelta ribadita nei due di-

scorsi sullo stato dell'Unione — anche ora la Casa Bianca ricorda che l'atomo è solo una delle numerose opzioni. Tant'è. Entro il 2020 dai 4 agli 8 nuovi impianti dovrebbero entrare in funzione negli Usa. Dove già sono attivi 104 reattori in 31 stati. E in costruzione 3 dei 65 nuovi reattori che stanno sorgendo in tutto il mondo coperto già da 440 impianti. Certo: tutti giurano che l'obiettivo primo è naturalmente la sicurezza. Ma

quale? Un terzo degli impianti Usa ha gli stessi parametri della centrale giapponese di Fukushima. Che infatti aveva affrontato *stress test* per una scossa che non superasse i



Le reazioni



I Paesi con il maggior numero di reattori

Dati a marzo 2011. tra parentesi le centrali in costruzione

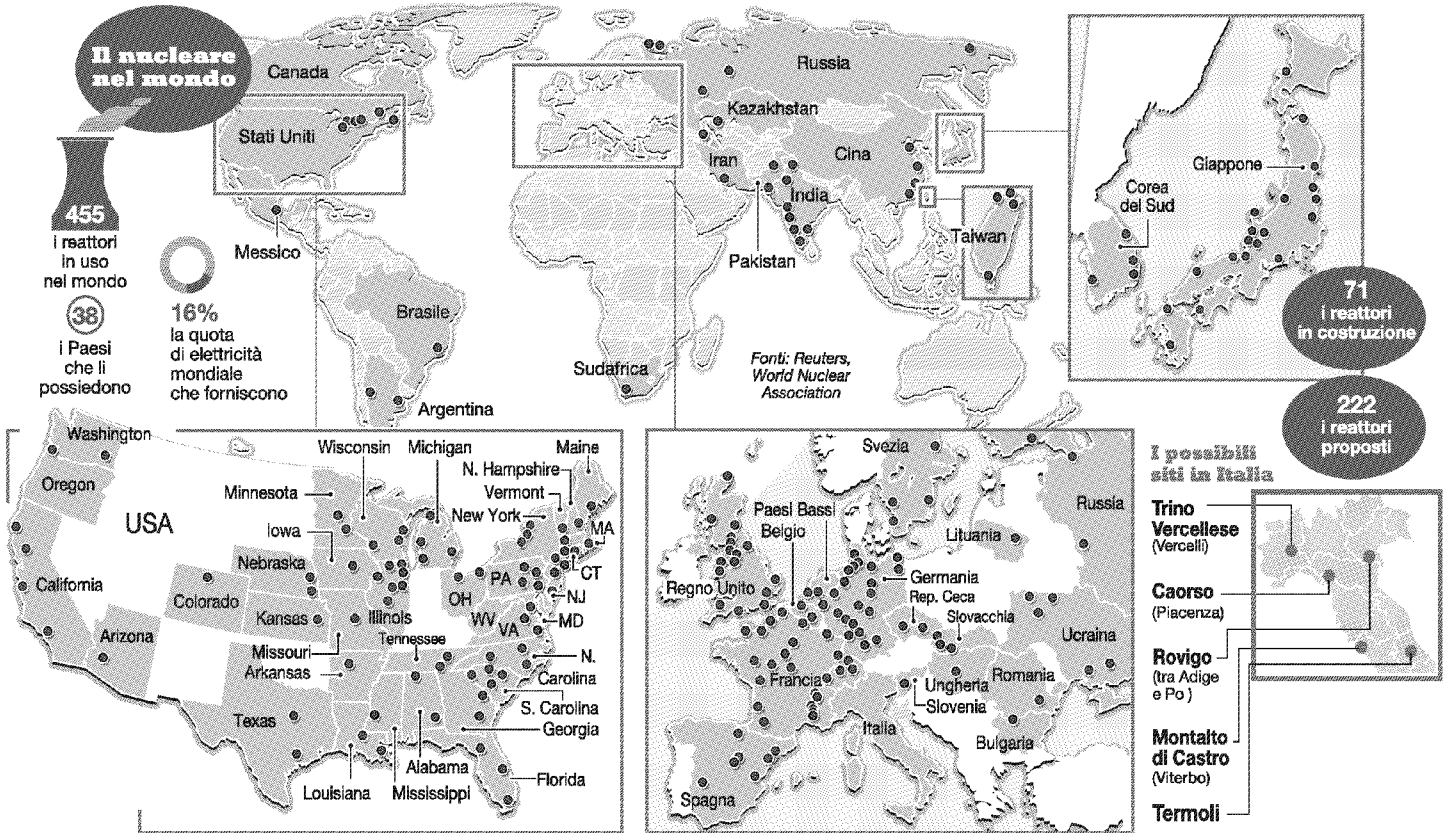
Paese	Reattori	Centrali in costruzione
Stati Uniti	104	0
Francia	59	0
Giappone	55 (2)	0
Russia	32 (11)	0
Corea del Sud	21 (5)	0
India	20 (5)	0
Cina	19 (29)	0
Regno Unito	19	0
Canada	18	0
Germania	17	0
Ucraina	15 (2)	0

Il nucleare nel mondo

455
 i reattori in uso nel mondo

38
 i Paesi che li possiedono

16%
 la quota di elettricità mondiale che forniscono



71
 i reattori in costruzione

222
 i reattori proposti

I possibili siti in Italia

- Trino Vercellese (Vercelli)
- Caorso (Piacenza)
- Rovigo (tra Adige e Po)
- Montalto di Castro (Viterbo)
- Termoli